

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL
TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E
ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	C.I.D.A.S Società Cooperativa a r.l IMPRESA SOCIALE
TITOLO DEL PROGETTO	ESTATE RAGAZZI 2026
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) TERRITORIALE Distretto Centro-Nord (Ferrara)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Nel territorio dell’Unione Terre e Fiumi (Copparo, Riva del Po, Tresignana), i giovani tra 11 e 19 anni sono 2.173 (dati Provincia di Ferrara, 31/12/2023), pari al 7,2% della popolazione residente. Questa fascia, insieme a quella 0-9 anni, risulta tra le meno rappresentate demograficamente. Si evidenzia una significativa presenza di adolescenti stranieri e un numero rilevante di minori (0-17 anni) seguiti dai servizi sociali: 558, di cui il 50% su provvedimento dell’autorità garante (bilancio sociale ASSP 2024).

Negli ultimi anni, grazie alla progettazione regionale, si stanno ampliando le opportunità educative e aggregative per i giovani. Dal 1999, la Cooperativa CIDAS realizza progetti educativi e ludico-ricreativi a Ferrara e provincia, con approccio partecipativo e interculturale, operando in scuole, centri giovanili e servizi extrascolastici. Dal 2013 è attiva nei servizi per adolescenti, con personale qualificato nel supporto a minori in situazioni di svantaggio e disabilità.

Il progetto si propone di: Contrastare emarginazione e dispersione territoriale, promuovendo inclusione e cittadinanza attiva; Costruire gruppi coesi attraverso esperienze di scambio e aggregazione duratura; Rafforzare il ruolo educativo degli adulti, favorendo relazioni significative con il territorio; Sviluppare competenze critiche per una cittadinanza consapevole e responsabile; Aumentare il senso di appartenenza, promuovendo la conoscenza e l’uso dei servizi locali; Favorire l’inclusione di soggetti a rischio di esclusione, con attenzione alle dinamiche interculturali e di genere; Potenziare le competenze relazionali e la fiducia in sé stessi.

MODALITA’ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL’IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

CIDAS adotta un approccio di prossimità, basato sull’ascolto attivo, sull’osservazione nei contesti di vita degli adolescenti e sulla coprogettazione degli interventi. Gli educatori operano direttamente nei luoghi frequentati dai ragazzi, valorizzando la rete territoriale costruita negli anni, che rende il progetto riconoscibile e atteso. I giovani vengono coinvolti fin dalle prime fasi, contribuendo alla definizione, realizzazione e valutazione delle attività. Il metodo si fonda sulla partecipazione attiva e sulla promozione del protagonismo, con attenzione alla peer education e al ruolo dei “leader di gruppo”. Le proposte mirano a rafforzare il senso di appartenenza e identità, anche attraverso strumenti concreti come la

creazione condivisa di una maglietta e una sacca del progetto. L'integrazione tra professionisti e servizi locali garantisce una risposta educativa coordinata e inclusiva.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

"Estate Ragazzi" nasce da una progettazione condivisa con Regione e partner locali, ed è ormai un appuntamento atteso da giovani e famiglie. Il programma si sviluppa nei tre Comuni dell'Unione Terre e Fiumi (Copparo, Riva del Po, Tresignana), con attività pensate per contrastare la dispersione territoriale e promuovere l'inclusione. Dopo una mappatura iniziale del territorio, CIDAS coinvolgerà adolescenti e preadolescenti, con particolare attenzione ai soggetti più fragili, attraverso campagne informative, rete scolastica e servizi sociali. Il progetto prevede attività specifiche e laboratori co-progettati con i ragazzi. Gli spostamenti saranno facilitati da pullman dedicati. Le attività promuoveranno relazioni, protagonismo giovanile, stili di vita sani e conoscenza del territorio. La restituzione finale sarà curata dai partecipanti tramite materiali multimediali e questionari, con il coinvolgimento attivo delle famiglie e dei partner.

Pre-mappatura del territorio [aprile 2026]. La cooperativa CIDAS, grazie al suo radicamento territoriale nel Distretto centro nord e grazie alla collaborazione e sinergia che da anni porta avanti con le singole amministrazioni locali e ASSP, ha individuato rispetto alle specifiche finalità del progetto un partenariato corrispondente ad attività e proposte valorizzabili, quali: festa di apertura, uscite in luoghi di interesse del territorio. Inoltre, grazie al confronto con le amministrazioni, si è configurato come obiettivo principale del progetto il contrasto alla dispersione territoriale e le proposte ricreative più adatte per coinvolgere i ragazzi e per permettergli di accedere a luoghi e occasioni di confronto e attività proposte dalla nostra equipe educativa. Infine, CIDAS attraverso la mappatura realizzata in questa prima azione, mostrerà ai giovani le opportunità offerte dal territorio, aumentando il loro senso di appartenenza e fornendo loro e alle famiglie la conoscenza dei servizi di cui possano usufruire.

Intercettazione dei beneficiari e raccolta iscrizioni [maggio-giugno 2026]. Per contrastare la dispersione territoriale saranno individuati adolescenti e preadolescenti, con particolare attenzione per i casi a rischio di marginalità sociale, dispersione scolastica e marginalità territoriale attraverso un lavoro sinergico portato avanti da CIDAS e ASSP. In particolare, CIDAS realizzerà e distribuirà un volantino promozionale e una campagna social, per promuovere il coinvolgimento sia dei giovani, sia dei soggetti pubblici e privati del territorio. Valorizzerà le reti territoriali formali e informali di cui fa parte: scuole come soggetto principale (grazie anche all'uso del registro elettronico), famiglie, associazionismo, partner del terzo settore gestori di servizi educativi. Grazie alla collaborazione delle amministrazioni saprà individuare anche canali innovativi e altri progetti con cui dialogare per garantire diffusione e raggiungimento della popolazione target. Infine, il ruolo degli educatori sarà fondamentale mediante l'intercettazione dei partecipanti, attraverso l'approccio di prossimità, nei 3 Comuni interessati e attraverso il coinvolgimento delle realtà del luogo (biblioteche, centri aggregativi, esercizi commerciali). ASSP individuerà anche i beneficiari tra i giovani con maggior disagio appartenenti alle famiglie in carico ai servizi sociosanitari territoriali. Questi ultimi saranno coinvolti da CIDAS in un incontro preliminare per condividere la proposta di supporto e di coinvolgimento dei soggetti. La raccolta delle

iscrizioni sarà a cura di CIDAS attraverso la sua presenza sul territorio e l'uso di sistemi on line. Collateralmente, ogni famiglia sarà chiamata a compilare un modulo, in cui segnalare specifiche esigenze del ragazzo. Dopo l'iscrizione, CIDAS convocherà lo staff per discutere, sulla base dei profili dei partecipanti, le strategie operative e la programmazione di dettaglio dei laboratori e delle uscite. Saranno chiamati a partecipare il Coordinatore CIDAS, gli Educatori, i referenti di ASSP e referenti comunali.

Avvio estate ragazzi [giugno 2026]. Il primo momento di avvio del progetto avverrà attraverso una festa di apertura nel Comune di Copparo, utilizzando uno spazio conosciuto dagli adolescenti. Alla festa saranno invitati anche i genitori allo scopo di sostenere il ruolo socioeducativo degli adulti di riferimento. La festa prevederà un momento iniziale comune con le famiglie, un intervento introduttivo di conoscenza del progetto e di conoscenza reciproca (educatori-famiglie e famiglie-famiglie), un laboratorio di gioco, una merenda comunitaria per dare modo ai ragazzi e alle famiglie di vivere un momento conviviale ed infine le prime attività. In questa occasione agli adolescenti e alle loro famiglie saranno raccontati i servizi presenti sul territorio. Inoltre, i beneficiari avranno modo di co-progettare, secondo la logica della partecipazione attiva, l'intero percorso laboratoriale e di restituzione alla cittadinanza, con il supporto degli educatori, in uno spazio adatto alla creatività ed alla collaborazione, realizzare le magliette di partecipazione. Esito della co-programmazione sarà una traccia che permetterà alla rete coinvolta di ripensare i temi di fondo delle uscite e del laboratorio, coinvolgendo gli esperti nella loro rivalutazione e rimodulazione.

1 uscita piscina [giugno-luglio]. La prima uscita all'acqua-parco fungerà come momento per l'ingresso di dinamiche aggregative ed acquisizione di abilità relazionali in un contesto con una prima osservazione e proposta di attività di gruppo a cura degli educatori. L'obiettivo sarà quello di rafforzare tra chi già conosce il progetto e chi accede per la prima volta la coesione di gruppo e la costruzione di relazioni. Per realizzare gli obiettivi che i beneficiari hanno individuato si utilizzerà la responsabilizzazione dei più grandi del gruppo, l'indipendenza e le capacità degli adolescenti.

2 uscita serale [giugno-luglio]. In collaborazione con le realtà associative del territorio e valorizzando in particolare quelle attività a maggior valore di socializzazione e interesse per i ragazzi, sarà realizzata una serata di attività all'aria aperta ai ragazzi, che sperimenteranno vari laboratori mirati, con lo scopo di promuovere capacità e benefici delle attività all'aperto, dell'uso consapevole del corpo e del movimento, dell'osservazione e il piacere di un contesto relazionale senza device digitali o intermediazione social. Il campus trasmetterà agli adolescenti stimoli utili per promuovere stili di vita sani, vita sociale, attività all'aperto. Il laboratorio presterà particolare attenzione alle dinamiche sociali e anche interculturali legate alle diverse provenienze e all'identità di genere dei beneficiari coinvolti e sarà preparato ad avvio progetto tenendo conto delle tematiche individuate. I ragazzi saranno inoltre coinvolti nel racconto della giornata, realizzando video e materiali multimediali che raccontino e promuovano l'esperienza vissuta.

3 uscita al mare – verifica del percorso [luglio]. I ragazzi coinvolti nel progetto sfrutteranno l'ultima uscita da svolgersi al mare per analizzare gli incontri precedenti attraverso attività guidate che promuoveranno condivisione e confronto all'interno del gruppo. Questa analisi servirà per verificare la programmazione e trovare nuovi spunti per future progettazioni assieme ai partner. Ragazzi e genitori compileranno infine un questionario anonimo di restituzione.

promozione del progetto e pubblicazione dei video. Il progetto e la sua pubblicazione finale saranno promossi dai giovani stessi con la collaborazione delle realtà partner. Per promuovere il percorso realizzato e favorirne la replicazione.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto verrà svolto per la maggioranza delle sue azioni sul territorio dell'Unione Terre e Fiumi (Comuni di Copparo, Riva del Po e Tresignana). Trattandosi di un territorio esteso agli adolescenti partecipanti viene offerto il trasporto ai luoghi del progetto esterni al proprio Comune tramite un pullman loro dedicato. La presenza del mezzo di trasporto facilita l'organizzazione familiare e la partecipazione da parte dei beneficiari che vivono in situazione di emarginazione o svantaggio sociale.

Le azioni non frontali saranno realizzate dagli operatori CIDAS ed ASSP nelle rispettive sedi di lavoro e sul territorio (incontri con i ragazzi e con famiglie ed operatori) secondo l'approccio di prossimità.

La festa di avvio del progetto sarà realizzata nel Comune di Copparo in un parco cittadino con possibilità di luogo coperto in caso di maltempo, un luogo riconosciuto dai ragazzi come significativo.

L'uscita all'acqua-parco avverrà all'interno di un parco vicino ai Comuni coinvolti e l'uscita al mare vicino al territorio, chei saranno individuati grazie alla collaborazione con le singole Amministrazioni e con ASSP.

L'attività serale avverrà nel comune di Copparo, presso spazio verde cittadino attrezzato ma adeguato all'attività all'aperto.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: 40 ragazzi fra gli 11 e i 19 anni residenti nel territorio dell'Unione Terre e Fiumi, tra cui adolescenti nelle seguenti condizioni: in carico ai servizi sociali territoriali; anche in situazione di disagio personale e/o familiare, relazionale e di inserimento sociale; con difficoltà scolastiche; stranieri in fase di inserimento scolastico; diversamente abili. Si stima che, dei 40 adolescenti beneficiari, circa il 15% saranno minori seguiti dai servizi sociali territoriali e oltre il 12% saranno giovani stranieri. Destinatari indiretti previsti: circa 40 famiglie dei minori; 3 Comuni dell'Unione Terre e Fiumi; privati no profit e profit coinvolti nelle attività (circa 18 tra realtà associative e aggregative, parrocchie, esercizi commerciali, etc.); realtà informali; circa 60-70 singoli cittadini coinvolti nelle attività e collettività. Risultati attesi: riduzione dell'esclusione sociale e dell'emarginazione, grazie al rafforzamento delle relazioni con pari e adulti; maggiore conoscenza delle realtà e progettualità presenti sul territorio; aumento del senso di appartenenza al territorio e di essere cittadini attivi; abbattimento di stereotipi e pregiudizi tra giovani e adulti; acquisizione di competenze per rafforzare stili di vita sani.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Intorno al progetto CIDAS intende continuare a coinvolgere la rete educante in senso più largo, ovvero tutti i soggetti che possono portare in ogni azione competenza e contributo e stringere nella comunità significative relazioni:

Associazioni culturali, sportive, religiose (AGESCI, Oratorio Don Orione), Ass. delle Contrade, biblioteche, gestori di siti di interesse culturale, storico, artistico, naturalistico del territorio: promuovono il progetto e si rendono disponibili a partecipare alle attività di raccolta del materiale;

Privati vari da coinvolgere come fornitori dei vari elementi necessari alla realizzazione (es. forni locali per la produzione di merende e pasti, gestori di spazi all'aperto per i momenti ricreativi e feste, gestori del servizio locale pubblico-privato di trasporto, servizi grafici e di stampa).

Si continuerà con l'ampliamento della rete delle collaborazioni private grazie alla mappatura e alla correlata attività di networking svolte all'interno del progetto, che porteranno a intercettare anche altre realtà informali e acqua-parchi con cui condividere la programmazione.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

CIDAS è presente sul territorio dell'Unione Terre e Fiumi dal 2013 gestendo diversi servizi nella zona in collaborazione con gli Enti pubblici. Tra questi CIDAS collabora con ASSP nell'implementazione dei servizi offerti ai giovani.

Grazie all'expertise e al know how di CIDAS ed alle sinergie già attive le collaborazioni che si prospettano con i soggetti pubblici sono:

ASSP (Azienda Speciale Servizi alla Persona): co-finanzia il progetto; integra la selezione dei beneficiari; raccoglie le istanze particolari delle famiglie; contribuisce a definire il programma specifico sulla base dei bisogni dei minori in carico ai servizi; promuove il progetto; partecipa al monitoraggio; pubblica sul sito web gli elaborati creati dai ragazzi.

Comuni di Copparo, Riva del Po e Tresignana: promuovono il progetto; pubblicano sui siti web dell'Unione e dei comuni coinvolti gli elaborati creati dai ragazzi.

IC Copparo in particolare la scuola Primaria di Copparo, di Berra, di Tamara, la scuola secondaria di I° di Copparo, Ro, Berra; l'IC D.Chendi scuola primaria di Formignana, Tresignana e la scuola secondaria di I° di Tresignana: diffondono l'iniziativa, anche tramite il registro elettronico.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio sarà curato dal Coordinatore CIDAS, che supervisionerà l'andamento del progetto sia durante lo svolgimento che nei mesi successivi alla conclusione. Verranno utilizzati indicatori qualitativi e quantitativi (presenze, partecipazione, feedback da famiglie e servizi) per valutare l'efficacia delle attività. Gli educatori raccoglieranno dati tramite diari di bordo e questionari di gradimento somministrati ai ragazzi, segnalando eventuali criticità. Il Coordinatore elaborerà un report finale per ciascun laboratorio, includendo proposte di miglioramento e tenendo conto delle indicazioni regionali. L'Equipe Operativa, composta da CIDAS, ASSP e referenti comunali e partner, si riunirà all'avvio, alla conclusione e in momenti strategici per condividere valutazioni e orientare l'evoluzione del progetto.